

Dominik Hoehle  
Consigliere Comunale UDC  
Gruppo Lega-UDC-Indipendenti

Somazzo, 21.11.2012

Lodevole  
Municipio di Mendrisio

6850 Mendrisio

Onorevole Signor Sindaco  
Onorevoli Signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge Organica Comunale (art.66) mi permetto di inoltrare la seguente

### **INTERROGAZIONE.**

Il terreno di mio proprietà (309 RFD Mendrisio/ sezione Salorino) è gravato da un vincolo provvisorio a causa della presenza di un biotopo, classificato come sito di riproduzione degli anfibi. Durante l'estate 2010, dopo che il Comune di Mendrisio aveva lanciato la campagna contro la proliferazione della zanzara tigre, ho chiesto al nostro ufficio tecnico di poter eliminare il suddetto biotopo. La risposta da parte del funzionario incaricato è la seguente:

*In effetti il biotopo è stato inserito nella pianificazione comunale del quartiere di Salorino quale elemento naturalistico da proteggere e l'intenzione di eliminarlo presuppone un preavviso favorevole da parte dei competenti servizi dipartimentali che potranno esprimersi unicamente sulla base di una domanda di costruzione.*

Visto che la risposta era parecchio evasiva e faceva intendere che si trattasse di un problema di competenza esclusivamente cantonale ho effettuato delle ricerche negli archivi. Dopo aver sentito i preposti uffici cantonali sono venuto a conoscenza che l'allora comune di Salorino si era impegnato per la costruzione di due stagni regionali per la riproduzione degli anfibi. Questo per poter liberare dai vincoli provvisori i tre terreni privati situati a Somazzo (309 RFD, 1274 RFD, 1372 RFD Mendrisio/sezione Salorino).

Dall'approvazione delle varianti di Piano regolatore del Comune di Salorino, redatto dal Consiglio di Stato il 16 dicembre 2003 risulta:

Punto 2.3.1 Piano del paesaggio punto d) Zone di protezione della natura e del paesaggio.

*L'individuazione dei due siti idonei alla creazione di nuovi biotopi in località Ronco (fmn 587) e in località Sgravignate (fmn 660), atti ad accogliere gli anfibi provenienti dal settore della montagna (S. Nicolao) rispettivamente dal fondovalle, è condivisa. Essi dovranno sostituire quelli conflittuali situati in zona edificabile in località Somazzo.*

*Il Consiglio di Stato, su indicazione dell'Ufficio protezione della natura (UPN), rileva come sia indispensabile garantire il temporaneo mantenimento degli stagni esistenti, i quali sono stati inseriti nei documenti sottoposti al Dipartimento del territorio per l'esame preliminare in qualità di "stagni con vincolo provvisorio", in attesa della realizzazione da parte del Comune dei biotopi sostitutivi sopracitati ubicati fuori zona edificabile.*

*Lo scrivente Consiglio, al fine di garantire la continuità nel tempo della presenza dei siti di riproduzione degli anfibi, modifica d'ufficio il PR con l'inserimento nel piano del paesaggio dei siti di riproduzione degli anfibi, modifica d'ufficio il PR con l'inserimento nel piano del paesaggio dei siti di riproduzione degli anfibi **con vincolo provvisorio**, come erano stati definiti negli atti sottoposti ad esame preliminare, e con la completazione dell'art. 29 (III) delle NAPR concernente gli elementi naturali protetti.*

*Per la realizzazione dei nuovi stagni sostitutivi il Comune può usufruire dei contributi da parte della Confederazione e del Cantone, i quali ammontano al 70-75% dell'investimento.*

Il citato Art. 29 (III) delle Norme di attuazione del Piano regolatore del Comune di Salorino del gennaio 2008 al punto h) cita:

*I due progettati siti di riproduzione degli anfibi in località Al Ronco e Sgravignate, segnalati nel piano del paesaggio saranno realizzati in conformità alle indicazioni dell'Ufficio protezione della natura e saranno considerati elementi naturali protetti. I sedimi occupati restano di proprietà dei privati, ma sono vincolati per la realizzazione ed il mantenimento dei siti.*

Sono pienamente cosciente dell'importanza della salvaguardia degli anfibi e personalmente la condivido, basti pensare che prima dell'intervento dei volontari del WWF mi sono occupato per tanti anni della raccolta degli anfibi durante il periodo di migrazione.

Senza volere discutere del significato del termine "temporaneo", non trovo normale che un sedime privato venga vincolato per diversi anni, senza informazioni sullo stato d'avanzamento del progetto da parte degli uffici preposti.

Mi permetto quindi di chiedere al lodevole Municipio:

1. Il Municipio è al corrente della problematica?
2. Se sì, a che punto si trova la pianificazione degli stagni regionali?
3. Il Municipio è in grado di indicare un termine entro il quale verranno realizzati?

Ringraziando per la collaborazione, porgo i migliori saluti.

Dominik Hoehle